

BORG VALBELLUNA

Acc, un cauto ottimismo dai sindacati dopo il Mise

Fim, **Fiom** e Uilm concordano «È un primo passo, ma resta ancora lunga la strada per arrivare al commissariamento e poi alla vendita della fabbrica»

BORG VALBELLUNA. Mentre restano elevate le criticità per Saifilo, per l'Acc di Mel qualche piccolo spiraglio si inizia ad intravedere anche se i sindacati restano cauti. «Come segretari di Fim Cisl, **Fiom Cgil** e Uilm Uil di Belluno», dicono Mauro Zuglian, Stefano Bona e Michele Ferraro, «siamo cautamente ottimisti in merito alle notizie emerse dall'incontro al ministero dello Sviluppo economico riguardanti la vertenza di Italia Acc Wanbao», dicono precisando che finché non si vedrà la firma sul commissariamento «non possiamo essere certi di nulla, anche se tutti lavoriamo e abbiamo lavorato per questo risultato. Non dimentichiamoci che i lavoratori da anni vivono in condizioni di incertezza sul loro futuro e quindi non possono essere illusi. E poi dopo il commissaria-

mento e necessario trovare un investitore forte e serio che creda in Mel, lo compri e lo rilanci». La sfida non è semplice.

Per le parti sociali, infatti, «la palesata volontà delle parti di continuare il percorso per arrivare alla nomina di un commissario straordinario deve, a nostro avviso, portare in tempi brevi a una positiva soluzione che ad oggi non è ancora compiutamente realizzata. Riteniamo molto importante la prevista riunione con il sistema dei fornitori per ribadire e richiamare tutti alla responsabilità sociale per una vicenda di fondamentale importanza per l'intera provincia di Belluno e per la sua tenuta occupazionale».

Ma se qualche risultato è stato ottenuto che faccia ben sperare sull'esito della vicenda, per i sindacati importanti sono state non solo la mobilitazione del territorio bellunese «ma la discesa in piazza delle lavoratrici e dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, posta in essere in questi mesi e che ha avuto la sua massima espressione nella manifesta-

zione dello scorso 10 dicembre. In quella occasione vi è stata la dimostrazione che le lotte per la difesa e la dignità del lavoro sono fondamentali per le positive soluzioni delle crisi aziendali».

Fim, **Fiom** e Uilm provinciali continueranno a mantenere alta l'attenzione sul tema, per verificare la puntuale attuazione del percorso in atto, «pronti ad ogni forma di ulteriori mobilitazioni nel caso fossero necessarie, auspichiamo inoltre un nuovo incontro al Mise per avere finalmente a breve una definitiva e positiva conclusione della vicenda».

Per fare il punto della situazione domani ci sarà un incontro con il commissario dell'ex Acc Maurizio Castro e i sindacati provinciali.

«Sarà un confronto per capire meglio cosa è accaduto a Roma e quali sono le prospettive per questo stabilimento», dicono i sindacati.

«È indubbio che da parte della società c'è stato un passo avanti nella direzione che tutti speravamo e questo è positivo», dice Ferraro, «ma l'attivi-

tà di Wanbao non si concluderà finché non ci sarà il commissariamento. Fino ad allora la proprietà cinese dovrà lavorare per fare in modo che questo passaggio avvenga nel migliore dei modi».

Resta il problema dei fornitori. «Se il ministero ha deciso di istituire un confronto a livello regionale su questo aspetto, cosa che era stata fatta soltanto per il caso Ilva, significa che il problema esiste», dicono anche Zuglian e Bona che aggiungono: «Questa decisione deve suonare positivamente nei confronti proprio dei fornitori perché evidenzia l'impegno del governo, in primis, nel risolvere questa situazione. E questo non è da poco».

Solo mantenendo operativo il sito di Mel si potrà garantire l'attività anche dei fornitori. «Probabilmente con l'uscita dei cinesi potremmo sperare nell'arrivo anche di altri volumi prima collocati nel Far East, oltre al fatto che la produzione sta crescendo tanto da rendere necessari anche eventuali straordinari». —

P.D.A.